

CENTRO DIAGNOSTICO COMENSE - CDC SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE VARESE 79 COMO CO
Codice Fiscale	02603660131
Numero Rea	CO CO-269363
P.I.	02603660131
Capitale Sociale Euro	250.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	50.522	10.743
II - Immobilizzazioni materiali	893.907	808.477
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.000	20.000
Totale immobilizzazioni (B)	964.429	839.220
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	20.872	19.153
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.889	250.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	310.000	-
Totale crediti	733.889	250.806
IV - Disponibilità liquide	229.036	598.557
Totale attivo circolante (C)	983.797	868.516
D) Ratei e risconti	22.266	13.813
Totale attivo	1.970.492	1.721.549
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
IV - Riserva legale	50.000	13.364
VI - Altre riserve	385.253	188.088
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	257.971	233.800
Totale patrimonio netto	943.224	685.252
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	106.738	121.396
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.490	768.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.433	133.613
Totale debiti	850.923	902.546
E) Ratei e risconti	69.607	12.355
Totale passivo	1.970.492	1.721.549

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.724.877	3.664.306
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.144	-
altri	229.418	139.735
Totale altri ricavi e proventi	234.562	139.735
Totale valore della produzione	3.959.439	3.804.041
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.936	126.265
7) per servizi	2.508.126	2.334.268
8) per godimento di beni di terzi	154.602	172.473
9) per il personale		
a) salari e stipendi	470.147	474.308
b) oneri sociali	136.703	144.810
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.448	39.049
c) trattamento di fine rapporto	42.448	34.845
e) altri costi	4.000	4.204
Totale costi per il personale	653.298	658.167
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	110.568	127.687
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.256	9.364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.312	118.323
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.900	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	112.468	127.687
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.719)	15.321
14) oneri diversi di gestione	38.733	52.993
Totale costi della produzione	3.597.444	3.487.174
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	361.995	316.867
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	272	32
Totale proventi diversi dai precedenti	272	32
Totale altri proventi finanziari	272	32
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.516	4.989
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.516	4.989
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.244)	(4.957)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	356.751	311.910
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	98.780	78.110
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	98.780	78.110
21) Utile (perdita) dell'esercizio	257.971	233.800

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premesse generali: limiti per l'adozione opzionale della forma "abbreviata" del Bilancio e limiti per la nomina obbligatoria dell'organo di vigilanza e/o di revisione

Poiché l'organo amministrativo della società è composto dalle stesse persone che compongono l'organo amministrativo della società unica controllante, il presente documento viene redatto con la stessa struttura e le stesse osservazioni generali utilizzate per la stesura della nota integrativa della controllante: pertanto se si riscontreranno alcune e giustificate duplicazioni di concetti operando entrambe le società nello stesso settore e seguendo impostazioni e procedure sostanzialmente simili.

E' comunque doveroso ricordare che il presente bilancio costituisce la seconda "sintesi contabile" dell'esercizio dall'insediamento del nuovo organo amministrativo, espressione diretta dell'unico socio (*C.R.P. Srl di Cinisello Balsamo*) che si è assunto il compito di migliorare ed uniformare il più possibile le precedenti procedure adottate fino ai primi mesi dell'esercizio 2021 agli stessi standards operativi e gestionali adottati da tempo nella controllante.

Il percorso è stato sicuramente complesso ed ha condotto ad una riorganizzazione delle funzioni amministrative e contabili non ancora conclusasi, anche per quanto attiene gli aspetti informatici.

Forma Abbreviata del Bilancio

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Società presenta il bilancio di esercizio in forma "abbreviata", così come espressamente previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile.

Tale facoltà è stata applicata dopo aver verificato il mancato superamento per gli ultimi due esercizi (quelli chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021) di almeno due dei seguenti tre limiti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800,000 euro;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio; 50 unità.

La forma abbreviata consente, rispetto alla forma "ordinaria" di raggruppare alcune voci dello Stato (i) Patrimoniale e del Conto economico; (ii) omettere una serie di informazioni previste nel presente documento, ivi compreso il rendiconto finanziario e (iii) non redigere la relazione sulla gestione.

Sotto l'aspetto sostanziale, con la forma abbreviata, in deroga ai criteri di valutazione di alcune poste dell'attivo e del passivo, è possibile iscrivere (a) i titoli al costo di acquisto, (b) i crediti al valore di presumibile realizzo e (c) i debiti al valore nominale.

Trattasi di semplificazioni concesse per non obbligare le società di minore dimensione a sostenere spese per la gestione contabile e risorse tecniche sovra-dimensionate rispetto alle reali esigenze sul controllo della gestione, ma sicuramente occorre includere nel bilancio quelle informazioni necessarie e comunque utili per una rappresentazione della situazione della società come richiesta dall'articolo 2423 del codice civile: di tutto ciò l'organo amministrativo ne ha piena coscienza e non intende di certo sottrarsi a fornire una minor informativa tale da generare nel lettore del bilancio una convinzione fuorviante sulla situazione effettiva della società.

E' per questa ragione che la nota integrativa viene comunque integrata da tutte le informazioni reputate utili per consentire al lettore del bilancio di rendersi conto della situazione effettiva della società, soprattutto nel puntuale rispetto della normativa di recente emanazione in tema di obblighi degli amministratori, come meglio si chiarirà commentando le previsioni dell'articolo 2086 del codice civile.

Pertanto i documenti che costituiscono il fascicolo del "bilancio dell'esercizio" - e in particolare di quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 - sono tre, inderogabilmente previsti dall'articolo 2423 del codice civile e cioè: (1) lo stato patrimoniale, (2) il conto economico e (3) la nota integrativa.

Il bilancio in forma abbreviata, nelle tre citate componenti, resta così il documento "pubblico" fondamentale per comunicare, non soltanto agli organi interni della società, ma anche e soprattutto ai cosiddetti "terzi" ("stakeholders"), la situazione attuale ed il prevedibile andamento futuro della società.

Nella sostanza, la nota integrativa deve contenere tutte le informazioni previste, seppur con le eccezioni fissate dall'articolo 2435-bis, per agevolare l'interpretazione ed il giudizio sulla correttezza e la significatività delle voci e dei valori monetari presenti nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente, sinotticamente affiancati.

Occorre poi tener conto di come le normative nazionali che disciplinano la corretta impostazione e redazione del bilancio sempre più di frequente devono essere mediate con il contenuto dei "principi contabili" (sia nazionali che internazionali) in

continua evoluzione in parte derivante dall'espansione territoriale delle imprese più dinamiche (multinazionali) che tendono a cercare in ambito comunitario e/o extra-comunitario nuove opportunità di collocazione della loro produzione, sia a valle che a monte.

Oltre a ciò, nel rispetto della gerarchia delle fonti normative da applicare, l'applicazione delle regole di redazione del bilancio di esercizio si complica ulteriormente in presenza di norme di natura fiscale e straordinaria (*per fatti imprevedibili, come accaduto negli ultimi tre anni*), emanate sia in Italia che in altre nazioni e sovente neppure temporalmente coordinate fra loro.

Con tali premesse, l'organo amministrativo è l'unico organo sociale incaricato della redazione del bilancio affinché esso rappresenti "in modo veritiero e corretto" la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio: sicuramente si assume una responsabilità avente una portata sempre più estesa, in presenza di un'evidente interdisciplinarietà delle materie da conoscere. Soprattutto nelle imprese di minori dimensioni, se l'organo amministrativo dovesse redigere il bilancio basandosi soltanto sulle proprie conoscenze specifiche per gestire problematiche sempre più complesse, la responsabilità posta a suo carico potrebbe diventare addirittura "impossibile" da sostenere.

E' forse per questo motivo che il secondo comma dell'articolo 2086 del codice civile, entrato in vigore dal 16 marzo 2019, ha "limitato" la responsabilità dell'organo amministrativo, prevedendo che "L'imprenditore, che operi in forma societaria o

collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale,

nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale."

Occorre che l'organo amministrativo verifichi costantemente il mantenimento della continuità aziendale, l'adeguatezza e l'efficienza dell'organizzazione amministrativa e contabile della società per evitare di farla cadere in situazioni di crisi cosiddetta "irreversibile" e ciò soprattutto a tutela e nell'interesse degli stakeholders.

Pertanto l'organo amministrativo deve dare priorità assoluta al dovere impostogli dall'articolo 2086 su citato e, per lo specifico compito qui trattato, ai "principi informativi" per la redazione del bilancio contenuti nell'articolo 2423-bis e nei primi quattro commi dell'articolo 2423-ter del codice civile basati sul principio della "PRUDENZA" nelle valutazioni delle voci che compongono l'attivo del patrimonio sociale; tale principio ben si compenetra con quello altrettanto prioritario dello "scetticismo professionale" posto a carico dei soggetti eventualmente incaricati della revisione legale dei conti.

Organo di controllo o di revisione

Occorre non confondere i limiti da rispettare per utilizzare la forma abbreviata del bilancio sopra citati con quelli fissati dall'articolo 2477 del Codice Civile (nel testo risultante dall'ultima modificazione introdotta dal D.L. 18/04/2019 n. 32 convertito dalla legge 14/06/2019 n.55) che impone specificatamente alle società a responsabilità limitata l'obbligo di nominare un organo di controllo esterno (Sindaco/i o Revisore/i Legale/i) qualora nei due esercizi precedenti la società abbia superato almeno uno dei seguenti tre limiti dimensionali: (I) totale dell'attivo, euro 4.000.000; (II) totale dei ricavi e delle prestazioni, euro 4.000.000 e (III) totale dei dipendenti in media occupati nell'esercizio, 20 unità.

Dopo aver esaminato i valori dei tre parametri indicati, si comunica la Società non rientra nell'obbligo di dotarsi dell'Organo di Controllo o di Revisione, salva deliberazione diversa da parte del Socio Unico.

Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04)

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio", si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica sua versione costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" formato in base alla tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04" come confermato nelle istruzioni emanate da Unioncamere nel "Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro Imprese" pubblicato il 23 febbraio 2023 per la campagna Bilanci 2023 sul sito "www.unioncamere.gov.it".

Per consentirne la visibilità e la leggibilità prima del suo deposito al Registro Imprese, la versione digitale sarà riprodotta "tale e quale", tramite le consuete applicazioni di decodificazione dal formato digitale al formato cartaceo in modo da garantire la piena corrispondenza fra i due formati. Si precisa che il Bilancio verrà depositato al Registro Imprese soltanto dopo l'avvenuta sua approvazione da parte dell'assemblea.

Convocazione dell'assemblea

Preso atto di quanto consentito dall'ultimo comma dell'articolo 2364 cui rinvia il primo comma dell'articolo 2478-bis ed avendo potuto accertare e motivare nella riunione del consiglio di amministrazione dello scorso 20 marzo 2023, l'organo amministrativo ha deciso di convocare l'assemblea nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio avendo individuato l'evidente presenza di "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società" di ostacolo alla convocazione dell'assemblea nel termine dei 120 giorni.

Infatti (I) l'aver assorbito la gestione delle scritture contabili della controllante presso gli Uffici di Como a partire dal 1 gennaio 2022 e l'unificazione del sistema gestionale fra le due società a partire dal 1° luglio 2022, ha purtroppo provocato un turn-over del personale dipendente a ciò addetto non previsto l'adozione di un nuovo sistema contabile accentrato negli uffici operativi e (II) il ritardo cronico con cui le Aziende Sanitarie Pubbliche definiscono l'entità delle competenze maturate a

conguaglio dell'esercizio oggetto di bilancio sono le due cause che hanno fatto decidere l'organo amministrativo di spostare l'assemblea nel più ampio termine dei 180 giorni.

Questa decisione ha consentito all'organo amministrativo di verificare che tutte le informazioni presenti nel documento oggetto di commento (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sia per i valori riferiti all'esercizio corrente, sia per quelli riferiti all'esercizio precedente e ciò nell'ottica di conferma dell'esistenza della continuità aziendale.

Premesse specifiche in merito all'andamento dell'esercizio 2022 e prospettive

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da parecchie difficoltà operative, in parte previste ed in parte derivanti dal turn over del personale amministrativo avvenuto negli ultimi sei mesi dell'esercizio.

Nonostante ciò, i ricavi tipici (Voce A-1) del conto economico sono stati sostanzialmente pari a quelli del 2021 (+60.571 euro pari ad un +1,65%), pur non coerenti con le attese che ci si era posto a fine 2021.

Si evidenzia come il totale del valore della produzione sia invece aumentato di 155.398 euro (+4,09%) grazie alla definizione dei conguagli delle prestazioni 2020 e 2021 riconosciuti con enorme ritardo dalle Aziende Sanitarie Locali convenzionate.

I costi della produzione sono aumentati di 110.220 euro pari al +3,16%: prendendo atto delle due variazioni fra i due esercizi del Valore e dei Costi della produzione, deriva che il risultato "caratteristico" è aumentato di soli euro **45.178** pari al +14,26% rispetto all'esercizio 2021.

Giova infine analizzare più in dettaglio le variazioni principali dei Costi della Produzione:

-

Variazione più significativa in aumento:

- Spese per prestazioni di servizi: +173.858 euro pari a + 7,45%

In questa voce, la variazione più significativa ha riguardato la spesa per energia elettrica (+22.100 euro pari al +92,98%); altre variazioni significative sono quelle delle spese per assistenza software (+34.749 euro pari al +86,49%).

Entrambi questi aumenti possono definirsi straordinari, spepur per ragioni diverse fra loro.

-

Variazione più significativa in diminuzione:

- Oneri diversi di gestione: - 14.260 euro pari a -26,91%

In questa voce, la variazione è da attribuire a minori sopravvenienze passive rispetto a quelle rilevate nel 2021;

In ogni caso, nel suo complesso, il risultato della gestione può definirsi "comunque positivo, nonostante tutto", in quanto quasi tutti gli scostamenti rilevati erano pienamente attesi.

Sotto l'aspetto patrimoniale, l'impatto proveniente dalla gestione non ha causato spostamenti sostanziali alla composizione delle varie voci di bilancio, mentre alcune variazioni sono ampiamente giustificate dal tipo di impiego delle risorse finanziarie fra i due esercizi, infatti:

a) rispetto al totale delle attività (euro 1.970.492 del 2022 rispetto a euro 1.721.549 del 2021):

- la liquidità disponibile pesa per l'11,62% rispetto al 34,77% del 31 dicembre 2021;

- i crediti pesano per il 37,24% rispetto al 14,57% del 31 dicembre 2021;

- le immobilizzazioni pesano per il 48,94% rispetto al 48,75% al 31 dicembre 2021;

Risulta così di tutta evidenza lo "spostamento" di risorse liquide a favore della controllata CDC-MED srl a titolo di finanziamento infruttifero a sostegno del piano di sviluppo territoriale condiviso a suo tempo.

b) rispetto al totale delle passività:

- il patrimonio netto pesa per il 47,87% rispetto al 39,80% al 31 dicembre 2021;

- i debiti pesano per il 43,18% rispetto al 52,43% al 31 dicembre 2021.

Risulta altresì di tutta evidenza il consolidamento della patrimonializzazione della società di circa l'8% fra i due esercizi.

Le prospettive per l'esercizio 2023 dovrebbero essere sostanzialmente in linea con le prospettive condivise con la compagine sociale.

Ne deriva che il presupposto del mantenimento della continuità aziendale per l'esercizio 2023 risulta ampiamente confermato, sia sostanzialmente che formalmente, dalla lettura critica e tecnica dei sopra esposti dati dell'esercizio 2022.

Occorre infine tener presente che l'attuale consiglio di amministrazione, nominato con durata di un solo esercizio dall'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, scadrà "naturalmente" con l'approvazione del bilancio qui oggetto di commento: pertanto, in merito alle prospettive strategiche non pare coerente riferire ulteriormente nel merito.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

A tal proposito si segnala che nell'esercizio 2021 l'unica modificazione introdotta alla normativa civilistica in tema di bilancio di esercizio è costituita dal quarto comma dell'art. 24 della Legge 238/2021 che ha integrato il sesto comma dell'articolo 2423-ter in tema di compensi di partite prevedendo l'obbligo di indicazione in nota integrativa anche degli importi lordi ed ha, di conseguenza, integrato anche il quinto comma dell'articolo 2435-bis per la nota integrativa in forma abbreviata.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Ulteriori precisazioni

Ove non specificatamente indicato:

- a. gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;
- b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di euro;

Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente; pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi presenti in almeno uno dei due esercizi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da intendersi FACOLTATIVAMENTE esposte per agevolare la comprensione di quanto qui illustrato.

Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:

- riduzione di valore applicato alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;

- immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "fair value": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
- azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
- "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che già nella presentazione del Bilancio relativo all'esercizio 2021 erano stati fatti gli opportuni adeguamenti per rendere comparabili le macro voci dei Gruppo A, B) e C) del conto economico rispetto del Conto Economico fra gli esercizi 2020 e 2021: si trattò di meri adeguamenti ai diversi automatismi di aggancio dei cosiddetti "sottoconti" delle scritture contabili alle macro voci di bilancio applicati dai sistemi informatici diversi adottati nei due esercizi.

Pertanto nessun adeguamento è stato fatto che possa aver mutato la lettura sinottica delle macro voci di bilancio fra i due esercizi 2021 e 2022.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa che tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono esclusivamente costituiti da due raggruppamenti di costi sostenuti e reputati di utilità pluriennale: "acquisizione di licenze d'uso software *una tantum*" e "spese di manutenzione straordinaria su beni di Terzi". Pertanto, e per chiarezza, si conferma che non risultano iscritti alla voce B-I dell'attivo valori riconducibili a veri e propri "BENI immateriali", ma bensì di "COSTI A DURATA PLURIENNALE limitata nel tempo".

Su tali costi:

- il criterio di ammortamento di tali costi è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
- si conferma che non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria - anche ai sensi di quanto richiesto dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria -
- non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I valori iscritti sono stati rilevati al loro costo di acquisto comprendente quelli accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi e così:

- le spese per l'acquisizione di licenze d'uso software sono ammortizzate con coefficiente del 33,33% e, al 31 dicembre 2022 hanno un valore residuo di euro 43.356 (costo storico 114.248 e fondo ammortamento euro 70.892);
- le spese di manutenzione su beni di terzi sono ammortizzate con coefficiente del 10% e, al 31 dicembre 2022 sono quasi completamente ammortizzate (97,51% percentuale riferita a costi storici di euro 287.543; il valore residuo ancora da ammortizzare ammonta ad euro 7.166.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono anch'essi iscritti al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento in assenza di svalutazioni specifiche.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio i coefficienti di ammortamento sono state ridotti alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il cosiddetto metodo "indiretto": pertanto i contributi sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza economica agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Nella contabilità aziendale è stata tenuta separata la voce "Terreni" da quella dei fabbricati strumentali soltanto per ottemperare con maggior facilità operativa, alla norma fiscale (*entrata in vigore dal 1° gennaio 2016*) che aveva concesso (*ove non determinabile analiticamente*) di stabilire forfettariamente il valore dei terreni sottostanti ai fabbricati acquistati "finiti" nella misura del 20% (o del 30%) del costo dei fabbricati stessi, a seconda che fossero stati accatastati in categorie specifiche.

La società è proprietaria di due unità immobiliari site nella sede secondaria di Bulgarograsso ed accatastate alle categorie "A /10" e "C/6": entrambe queste unità sono strumentali per l'esercizio dell'attività e sono state acquistate "finite" rispettivamente nell'anno 2008 e nell'anno 2011: sulla base di quanto sopra chiarito il valore conteggiato riferibile fiscalmente a quello dei "Terreni sottostanti" (e quindi non ammortizzabili) ammonta a complessivi euro 75.700.

Tale valore - anche sotto l'aspetto sostanziale civilistico - è stato considerato congruo rispetto al valore di mercato che tale parte "ideale" del fabbricato potrebbe avere in caso di sua eventuale futura vendita.

Gli altri beni materiali immobilizzati appartengono alle seguenti categorie funzionali:

<i>Categoria</i>	<i>Coeff.</i>	<i>Costo</i>	<i>Quota</i>	<i>Fondo</i>	<i>Residuo</i>	<i>% residuo</i>
Terreni	Zero	75.700	--	--	75.700	100,00%
Fabbricati "puri"	3,00%	724.047	21.721	309.655	414.392	57,23%
Impianti generici	12% e 15%	268.680	6.222	241.517	27.163	10,11%
Impianti Specifici	12,50%	293.543	4.433	287.287	6.256	2,13%
Attrezzature	12,50% e 20%	591.978	38.958	353.881	238.097	40,20%
Mobili e Arredi	10,00%	98.131	3.262	83.337	14.794	15,08
Macchine ufficio	20,00%	169.005	8.480	138.089	30.916	18,29%
Autovetture	25,00%	17.887	2.236	2.236	15.651	87,50%
Acconti su cespiti materiali	Zero	70.938	--	--	70.938	100%
TOTALI		2.309.908	85.312	1.416.002	893.907	38,70%

In tema di vantaggi fiscali da "Super ammortamenti" per gli acquisti di beni nuovi realizzati ed entrati in funzione negli esercizi compresi fra il 2015 ed il 2019, si segnala che, senza considerare quanto verrà scritto per i beni assunti con contratto di locazione finanziaria, il vantaggio più rilevante riguarda la maggior quota del 40% conteggiata per un acquisto dell'anno 2016 pari ad euro 17.313.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

L'unica partecipazione iscritta in bilancio è relativa al capitale sociale versato in sede di costituzione della Società CDC-MED srl, società "satellite" ed originariamente "strumentale" che, dopo le decisioni assunte, ha allargato la propria attività anche presso le sedi delle altre società facenti parte del "polo" lombardo della compagine sociale di riferimento.

Il suo valore (euro 20.000) è rimasto immutato sin dalla costituzione della società e non è stato oggetto di alcuna rivalutazione, pur se il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 (comprensivo del risultato positivo del 2022) ammonta a complessivi euro 50.438 rispetto ad euro 123.684 al 31 dicembre 2021 e ad euro 82.065 al 31 dicembre 2020.

Non è stata compiuta neppure alcuna svalutazione, atteso che la perdita di euro 7.247 accertata per l'esercizio 2022 non ha intaccato in alcun modo il valore del capitale sociale ed è ampiamente coperta dalla riserva straordinaria.

Questo conferma che il criterio adottato nello scorso esercizio basato sulla massima prudenza e che aveva condotto a non adeguare il valore della partecipazione con il metodo del "patrimonio netto" è stato coerente con le attese che si erano già ipotizzate sul risultato atteso a causa della ristrutturazione e della dotazione di nuove unità locali iniziata nel 2022 ed ancora in corso di finitura.

Pertanto la valutazione è stata mantenuta al "costo di sottoscrizione" corrispondente al costo di acquisto sulla base di quanto previsto al numero 1) del primo comma dell'art. 2426 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

In ogni modo la società ha ancora in corso al 31 dicembre 2022 due dei cinque contratti per attrezzature strumentali che aveva in corso al 31 dicembre 2021.

Su tali contratti la società si è anche avvalsa del "bonus fiscale" dei cosiddetti "Super-ammortamenti" che hanno prodotto una variazione fiscale in diminuzione del reddito IRES pari ad euro 15.668 e con un correlato risparmio di imposta di euro 3.760.

Il prospetto che segue evidenzia con maggior dettaglio la situazione esistente al 31 dicembre 2022 dei cinque contratti di leasing:

Descrizione del contratto	Scadenza del contratto post moratoria	Costo imponibile IVA per il concedente	n. totale iniziale canoni mensili
Contratto 4116268 2 Ecografi Esaole Mylab	28/05/2024	103.600	60
Contratto 1545122/001 Ecotomografo del 31/07/2019	20/05/2025	85.000	59
Totale		388.600	

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per il particolare tipo di attività svolta, le rimanenze di magazzino non rappresentano una componente dell'attivo investito che postuli particolari attenzioni di valutazione: trattasi di materiali di consumo (sanitari, accessori alla strumentazione e per refertazione) che - ovviamente - non vengono né prodotti né commercializzati.

La valutazione viene quindi effettuata in base al costo effettivo di acquisto facendo attenzione all'eventuale "scadenza" per i prodotti oggetto di tale requisito: in tal caso il costo viene azzerato.

L'ammontare complessivo di tali beni al 31 dicembre 2022 costituisce l'1,06% di tutto l'attivo investito rispetto all'1,11% al 31 dicembre 2022, a comprova di quanto sopra chiarito.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti sono iscritti nell'attivo circolante al loro valore nominale dedotto unicamente il fondo di svalutazione di euro 3.300, incrementatosi della quota accantonata a fine esercizio 2022 di euro 1.900.

Tale scelta, rispetto a quello del cosiddetto metodo del "costo ammortizzato" è espressamente concessa per la forma abbreviata del bilancio sempre dall'articolo 2435-bis del Codice Civile.

Sotto l'aspetto sostanziale, esaminata la natura dei crediti, si è preferito non accantonare un'ulteriore somma "specificata" in assenza di precisi rischi su singoli crediti e quindi senza validi presupposti circa la valutazione del rischio di solvibilità della Clientela (quasi tutta "privata" o verso Enti pubblici o compagnie di assicurazione).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, tutte in euro, sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Non sono stati individuati ratei attivi.

I risconti attivi (*rinvio agli esercizi futuri di parte di costi contabilizzati nell'esercizio o in esercizi precedenti*) sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica con riferimento al fattore "temporale" rispetto alla durata dell'esercizio.

Essi sono riferiti:

- quanto a euro 1.919 a quote di canoni di leasing di competenza dell'esercizio 2023 (per la parte di canone a cavallo fra dicembre 2022 e gennaio 2023) e degli esercizi futuri (per la parte del cosiddetto "maxi canone" del contratto scadente nel 2024);
- quanto a euro 11.965 a quote di premi di assicurazione;
- quanto a euro 7.820 a quote di canoni di manutenzione e di noleggio operativo.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione monetaria e dei passaggi a fondi di previdenza complementare: esso rappresenta quindi il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio, qualora il rapporto di lavoro fosse cessato a quella data.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei passivi "annuali" di euro 16.085 si riferiscono a spese condominiali (euro 6.730), Polizza RC Sanitaria-ex Legge Gelli (euro 4.555) spese per canoni e servizi di assistenza e software (euro 4.596) e vari (euro 204) e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico

costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi "pluriennali" sono tutti riferiti alle quote di canoni di leasing aggiunte a seguito della fruizione della cosiddetta "moratoria" da COVID-19 sugli ultimi due contratti in essere per complessivi euro 4.695.

I risconti passivi sono tutti "pluriennali" e si riferiscono alla competenza nei vari esercizi delle quote di contributo statale sui nuovi investimenti rilevati in diretta commessione con le quote di ammortamento dei beni strumentali cui si riferiscono: gli esercizi in cui sono stati suddivisi sono compresi fra il 2023 ed il 2032, ma gli importi di maggior significatività cessano nel 2028: ammontano complessivamente ad euro 48.827 e, nella sostanza, trattasi di futuri proventi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	336.755	2.246.557	20.000	2.603.312
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	326.012	1.438.080		1.764.092
Valore di bilancio	10.743	808.477	20.000	839.220
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	65.035	171.484	-	236.519
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	758	-	758
Ammortamento dell'esercizio	25.256	85.312		110.568
Altre variazioni	-	16	-	16
Totale variazioni	39.779	85.430	-	125.209
Valore di fine esercizio				
Costo	401.790	2.309.907	20.000	2.731.697
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	351.268	1.416.000		1.767.268
Valore di bilancio	50.522	893.907	20.000	964.429

E' da segnalare che fra le immobilizzazioni materiali sono inclusi anche euro 70.937 per acconti corrisposti su beni strumentali non ancora consegnati.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che i conteggi i cui risultati sintetici sono quelli infra riportati si sono basati sul presupposto che il riferimento del costo per la società fosse quello del concedente aumentato dell'IVA indetraibile da pro-rata e che il coefficiente di ammortamento implicito per il confronto fra il risultato di bilancio e quello con il metodo patrimoniale il 12,50% per tutti e 5 i contratti; gli altri parametri adottati sono quelli indicati nei prospetti che seguono:

Descrizione del contratto	Tasso interesse implicito	Costo assunto dalla società	Valore attuale delle rate a scadere
Contratto 4116268 2 Ecografi Esaole Mylab	6,25754%	126.164	38.466
Contratto 1545122/001 Ecotomografo	1.53139%	102.952	45.374
Totale		393.520	83.840

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	113.347
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	28.697
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	83.840
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.137

L'effetto netto sul risultato di esercizio della rilevazione contabile dei contratti di leasing con il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale è costituito da un risultato positivo di euro 8.098.

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CDC MED Srl Unipersonale	Como	03518830132	20.000	(73.247)	50.438	20.000	100,00%	20.000
Totale								20.000

Più sopra sono già state fornite le informazioni a commento del prospetto qui riportato.

Attivo circolante

Rispetto al valore complessivo presente nel bilancio al 31 dicembre 2021, la voce "principale" dell'Attivo Circolante è data dal credito verso la controllata CDC-MED Srl a titolo di finanziamento infruttifero versata durante l'esercizio in più tranches successive. Trattasi di un credito "senza scadenza", ma sicuramente esigibile oltre l'esercizio 2023, periodo in cui la controllata è ancora molto impegnata ed esposta nella predisposizione ed organizzazione delle nuove unità locale della Lombardia presso cui opererà tramite i medici operatori selezionati.

Tale finanziamento, come è stato detto, ha ridotto di pari importo il buono livello di liquidità raggiunto: è stata comunque una scelta ponderata in previsione dei rialzi dei tassi di interesse concretizzatisi fra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 ed il cui prossimo andamento è ancora imprevedibile. Pertanto, nell'ambito di sinergia di cui un gruppo societario, seppur "piccolo" può fruire, si è trattata di un'operazione sicuramente appropriata e coerente per l'operato dell'organo amministrativo di entrambe le società.

Rimanenze

Il commento per il valore delle rimanenze è già stato esposto al precedente capitolo delle valutazioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Gli "altri crediti" diversi da quelli verso Clienti (*anche per fatture da emettere*) di complessivi euro 379.056 già al netto del fondo svalutazione crediti e verso la Controllata CDC-MED Srl di complessivi euro 322.273 (di cui 12.273 per rimborso distacco di personale), sono costituiti da crediti verso Erario per Crediti di imposta (euro 26.384), da depositi cauzionali per euro 5.880, verso Mediocredito per contributo ex Legge Nuova Sabatini (euro 127) e verso INAIL per euro 69.

Tranne il già citato finanziamento alla controllata CDC-MED Srl di euro 310.000 ed i depositi cauzionali di euro 5.880 Tutti i crediti sono esigibili entro la scadenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli eventuali interessi ed oneri assimilabili agli interessi passivi sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; in particolare, per i debiti si richiama in merito a quanto già sopra scritto in tema di valutazione dei crediti con la semplificazione prevista dall'articolo 2435-bis.

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, preso atto dell'entità e della natura delle poche voci ordinarie che compongono il patrimonio netto, si espone il seguente prospetto di sintesi che verrà commentato limitatamente alle singole voci ed ai singoli movimenti.

Sezione "A" del Passivo	Saldo 1.1.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2022
Capitale sociale	250.000	0	0	250.000
Riserva legale	50.000	0	0	50.000
Riserva straordinaria	188.089	233.800	0	385.253
Risultato di esercizio 2021	233.800	0	233.800	0
Risultato di esercizio 2022	0	257.971	0	257.971
Arrotondamento a unità di euro	-1		-1	0
TOTALI	685.252	491.771	233.799	943.224

Risulta di tutta evidenza che l'unica variazione intervenuta concerne destinazione dell'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 alla riserva straordinaria, oltre ovviamente all'accertamento dell'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Circa la riclassificazione fiscale delle voci, si comunica che:

- il capitale sociale è stato costituito mediante versamento iniziale dei soci;
- la riserva legale e la riserva straordinaria sono formate da utili degli esercizi precedenti, al netto dei decrementi per perdite e per copertura del disavanzo di fusione nato dall'incorporazione della CDC NEW attuato nell'esercizio 2017.

Ne deriva che **(i)** la riserva legale potrà essere impiegata per aumento di capitale e/o copertura perdite di esercizio; **(ii)** la riserva straordinaria potrà altresì essere distribuita ai soci e **(iii)** la parte non distribuibile ammonta alla somma fra capitale sociale e riserva legale (euro 300.000).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	121.396
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.448
Utilizzo nell'esercizio	54.300
Altre variazioni	(2.806)
Totale variazioni	(14.658)
Valore di fine esercizio	106.738

Debiti

Il prospetto che segue evidenzia la composizione dei debiti raggruppati per origine fra i due esercizi: non esistono variazioni di natura straordinaria od eccezionali tali da essere menzionati in questa sede.

Mutuo verso Intesa San Paolo	euro 133.622 di cui euro 91.433 scadenti nel 2024 e nel 2025
Fornitori per fatture ricevute e da ricevere	euro 540.408
Erario per IVA Ritenute ed Imposte	euro 59.805
Enti Previdenziali	euro 25.818
Verso dipendenti retribuzioni ordinarie	euro 44.329
Verso dipendenti retribuzioni differite	euro 33.912
<u>Altri debiti vari</u>	<u>euro 13.029</u>
TOTALE	euro 850,920

Ad abundantiam si ricorda che l'unico finanziamento a medio termine verso Istituti di credito ancora in essere al 31 dicembre 2022 è quello verso Intesa San Paolo (*vedasi punto successivo*), essendosi concluso il mutuo ancora in essere al 31 dicembre 2021 verso Banca BPM. Il saldo esposto in bilancio è quello residuo dopo il pagamento della rata n. 24 di 30 complessive semestrali (febbraio/luglio di ogni anno).

Anche per il finanziamento ancora in corso la società ha fruito della moratoria introdotta dall'art. 56 del DL 18/2020, ottenendo la sospensione delle rate in scadenza nel periodo dal 30/3/2020 al 30/9/2020, con conseguente allungamento di sei mesi della durata dei finanziamenti e dei relativi piani di ammortamento.

Ne deriva che alla scadenza (1 febbraio 2025) mancano 6 rate riferite a tre anni/esercizi sociali: le rate scadenti il prossimo esercizio ammontano ad euro 44.318, mentre quelle scadenti nel 2024 e nel 2025 ad euro 89.304.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

E' sempre presente l'ipoteca volontaria su immobile sociale del valore complessivo di euro 1.200.000,00 ed iscritta a fronte del mutuo concesso da Banca Intesa Sanpaolo Spa con atto del 25/06/2008 a rogito Nessi Christian, Notaio in Mozzate, (suo repertorio n. 28076/10709), di originari euro 600.000,00 il cui residuo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 1133.622.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	133.622	133.622	717.301	850.923

Non esistono più debiti aventi durata superiore a cinque anni .

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio e che influenzano direttamente il risultato netto economico, mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio previste dall'Art. 2425. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis e distinti per natura a seconda della loro genesi rispetto all'attività svolta dall'impresa: caratteristica dell'attività (A-B), finanziaria (voce C) e per le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie (voce D).

Per la particolare attività svolta (*servizi di diagnostica medica*) i ricavi rilevati nella voce A1 sono interamente riferiti a corrispettivi per prestazioni sanitarie. Ne deriva che essi sono stati contabilizzati al momento dell'ultimazione dei servizi fruiti dai Clienti ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile indipendentemente dalla loro formalizzazione nel documento fiscale "per eccellenza" (*la fattura*). Con lo stesso criterio e quale logica conseguenza sono stati iscritti i costi relativi ai servizi ricevuti, con particolare riferimento a quelli per prestazioni rese da professionisti abilitati alle arti sanitarie.

Pertanto, anche a comprova di quanto esposto nelle premesse in merito alla decisione di rinvio dell'assemblea per l'approvazione del Bilancio nel più ampio termine dei 180 giorni e sulla base di quanto appena chiarito, fra i crediti iscritti nell'attivo sono stati iscritti euro 222.244 per "Fatture da emettere" di cui euro 178.719 alla competente Azienda Sanitaria Locale.

In via residuale, l'attività caratteristica include anche la cosiddetta attività "accessoria" (*Voci A5 e B14 del conto economico*) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre tre fattispecie (*voci C e D*) oltre agli eventuali costi non di competenza dell'esercizio, riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

Si ricorda che i ricavi "tipici" sono fatturati senza applicazione dell'IVA secondo quanto previsto dal numero 18) dell'articolo 10 del DPR 633/1972 (*operazioni esenti*).

Come già accennato in premessa - avendo preso atto della convulsa dottrina e giurisprudenza fiscale esistente sull'argomento conseguente all'assenza di IVA sui ricavi (cosiddetto "pro-rata" di indetraibilità) e nel rispetto del principio civilistico della "prevalenza della sostanza sulla forma" - è stato deciso di considerare l'IVA indetraibile quale onere direttamente accessorio ed incrementativo del costo sostenuto (imponibile delle relative fatture).

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza economica e quindi con riferimento alla valorizzazione delle prestazioni sanitarie effettuate e completate nell'esercizio derivanti dall'attività tipica il cui riconoscimento quale effettivo ricavo pattuito risulti contrattualmente coerente con le intese pattuite, sia (i) con i Clienti Privati, (ii) con le compagnie di assicurazione che intervengono per conto dei pazienti e (iii) con il sistema sanitario nazionale sulla base delle convenzioni in essere per le varie specialità e settori.

Alla voce a-5) del conto economico sono stati riclassificati i ricavi ed i proventi che non fanno parte dell'attività tipica della società (prestazioni di servizi "ausiliari/accessori", locazioni immobiliari e messa a disposizione di spazi, rimborsi delle marche da bollo dovute sulle fatture in esenzione da IVA e proventi non di competenza economica dell'esercizio per cause non imputabili alla metodologia di loro rilevazione nelle scritture contabili).

Costi della produzione

I costi, le spese e gli oneri sono imputati per competenza economica e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il compimento del servizio è stato riscontrato fruito entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre, in presenza di prestazioni continuative di servizi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Come già commentato nel corrispondente capitolo relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, i proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione a quanto maturato nell'esercizio di competenza, sia per quote (sul finanziamento Intesa San Paolo) sia per intero sugli altri interessi attivi e passivi maturati sui conti correnti bancari.

Si precisa che le pochissime componenti iscritte nell'esercizio 2021 afferiscono esclusivamente a oneri e proventi su c/c bancari ordinari (netti euro 2.606) e sui due mutui in essere (euro 2.306), oltre a 45 euro per interessi passivi di mora.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Questo capitolo si è reso opportuno dopo l'abolizione della sezione "E" del conto economico decorsa dal 1° gennaio 2016.

Pertanto si reputa opportuno elencare alcune poste che, anche se non definibili "eccezionali" nella sostanza, hanno un valore significativo nella composizione della macro-voce cui appartengono:

- nella voce A-5) del conto economico (euro 234.562 pari a circa il 6% del totale del valore della produzione) sono compresi:
 - 1) euro 79.824 per rilevazione di conguagli di prestazioni di competenza degli esercizi 2020 e 2021 riconosciuti e corrisposti dalle Aziende Sanitarie Locali nell'esercizio 2022;
 - 2) euro 7.265 per plusvalenze patrimoniali da alienazione di due beni strumentali;
 - 3) euro 3.460 per rilevazione del credito di imposta su nuovi investimenti del 2021 non ancora fruito e non rilevato in tale esercizio.
- Nella voce B-14) (euro 38.733 complessivi pari a circa l'1% del Totale dei costi della produzione) sono compresi euro 1.274 per piccole spese di competenza dell'esercizio precedente non rilevate a suo tempo per mancanza di informazione sul loro sorgere.

Anche le sopravvenienze passive iscritte alla voce B14) per euro 13.776 non rivestono natura di eccezionalità né incidono monetariamente in termini importanti sui costi totali della produzione (0,40%),

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti al momento della redazione del presente progetto di bilancio e sulla base di quanto precisato nelle premesse. Pertanto le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio per I.R.E.S. ed I.R.A.P., pur se tecnicamente l'I.R.A.P. non può definirsi "imposta sul reddito". Trattasi di 77.364 euro per I.R.E.S. e di 21.373 euro per I.R.A.P.

Inoltre sono stati rilevati euro 149 per rettifica dello stanziamento I.R.E.S. di competenza sul reddito del 2021, originariamente accertato in bilancio per 149 euro in meno.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile, sempre per il bilancio nella sua forma abbreviata e quindi con le semplificazioni poste dall'art. 2435-bis.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, e calcolato sulla base del cosiddetto metodo "U.L.A." (Unità Lavorativa Annuata)

	Numero medio
Altri dipendenti	21
Totale Dipendenti	21

La media U.L.A. esatta ammonta a 20,56.

Al 31 dicembre 2022 risultavano in forza 18 impiegati di cui 4 con contratto part-time. Il turn-over nel corso del 2022 è stato molto alto, proprio a causa della riorganizzazione in corso conseguente, in parte, alle linee programmatiche della società di controllo: del personale assunto nel corso del 2022 (11 unità) in forza al 31 dicembre sono cinque.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come già risultata dal bilancio dell'esercizio 2021, si conferma che l'assemblea della società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

L'unica operazione di rilievo riguarda il finanziamento infruttifero concesso alla controllata CDC-MED Srl di euro 310.000 erogato in più tranches durante l'esercizio 2022 al fine di consentire a tale società di avere i messi finanziari necessari e sufficiente per portare a termine tutti gli investimenti in programma. Tale import non è stato iscritto in aumento del valore della partecipazione iscritta, bensì fra i Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico tali da dover essere iscritti nel bilancio ulteriori accantonamenti a fronti di rischi specifici.

Oltre a quanto già scritto, nelle premesse, l'organo amministrativo è conscio della complessa situazione in cui opererà la società nel corso dell'esercizio 2023, sia per i ben noti fattori esogeni connessi alle sempre maggiori difficoltà di (i) reperimento di medici operatori a sostituzione dei loro colleghi che, fosse solo per ragioni di anzianità, lasciano la professione; (ii) dello sviluppo importante delle telemedicina e dell'intelligenza artificiale che necessariamente dovrà essere

utilizzato sempre più con tutte le delicatezza che ciò imporrà nonché (iii) del rapporto con i pazienti che, per il tipo di attività svolta, dovrà sempre dare priorità all'etica piuttosto che limitarsi alla cosiddetta "*customer satisfaction*" che, quasi sempre, è finalizzata unicamente al potenziamento del fatturato.

Il piccolo gruppo di società sanitarie operanti nella Regione Lombardia di cui la società è parte, ha comunque in programma il completamento operativo dei nuovi spazi con le nuove dotazioni esaminato ed approvato nel corso dell'anno 2021, anche tramite la società CDC-MED Srl di cui si ha il controllo totale. : pertanto dovrà essere compito prioritario del nuovo Organo Amministrativo che sarà nominato in concomitanza all'approvazione del presente bilancio completare ed attivare il programma di investimenti e la riorganizzazione delle strutture attualmente esistenti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante, neppure per periodi inferiori all'esercizio stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge per il mercato e la concorrenza (*comma 125 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 124/2017*) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018 richiedendo l'indicazione entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente.

Tale attività è stata espressamente estesa ai soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del Codice Civile, richiedendo la pubblicazione nelle note integrative del bilancio di esercizio degli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

L'evoluzione di questa normativa è già stata ricordata al punto III. delle premesse generali e pertanto non è necessario ripeterla in questo capitolo.

Per massima chiarezza si precisa pertanto che le somme rimborsate dal Servizio Sanitario Nazionale tramite le Aziende Sanitarie di competenza territoriale NON sono Sovvenzione né contributi, bensì veri e propri corrispettivi di natura retributiva delle prestazioni svolte a favore dei pazienti convenzionati.

Per contro e per mera completezza di comunica che la società, nel corso del 2022 ha fruito dei seguenti contributi:

- credito di imposta, quale contributo in conto esercizio gravato straordinariamente dai maggiori costi per energia elettrica (*contributo sui consumi di energia elettrica per imprese cosiddette "non energivore"*) per un importo complessivo di euro 5.144 ed iscritto alla voce A-5) del conto economico;
- ulteriore credito di imposta maturato nel 2022 su "nuovi Investimenti ordinari di euro 4.767 pari al 6% di euro 79.443 e fruibile per intero a partire dall'esercizio 2022.

In ogni caso alla voce A-5) del conto economico il contributo in conto impianti corrispondente al credito di imposta sui nuovi investimenti, come già chiarito più sopra, è stato imputato per competenza sotto l'aspetto economico, sulla base della

vita utile dei beni cui si riferisce determinato con i correlati piani di ammortamento: pertanto la somma di competenza ammonta ad euro 346 che, sommata con la stessa voce proveniente dall'esercizio 2021, contribuisce alla definizione dell'importo totale del contributo di competenza compreso nella voce A-5) di euro 7.265.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Al rappresentante del Socio Unico:

alla luce di quanto sopra esposto e nel rispetto di quanto richiesto dal punto 22-septies dell'art. 2427, poiché il risultato netto di esercizio ammonta a complessivi euro 257.971 (*contabili euro 257.970,76.=*), l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'intero importo dell'utile netto ad incremento della riserva straordinaria che ammonterà così ad euro 643.224 (*contabili euro 643.224,11*).

Nota integrativa, parte finale

Al rappresentante del Socio Unico:

si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invita ad approvare il presente progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il su esposto bilancio è "vero e reale" e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Como, 1/06/2023

Il Consiglio di Amministrazione della Società:

Chiara Costanza Francesca Soldano, Presidente,

Damien Patrick Philippe Leroux, Consigliere,

Pietro Cazzola, Consigliere,

Ugo Riba, Amministratore Delegato,

Fabrizio Checchia, Consigliere.